

SECONDO BANDO DM FER 1: POCHI I PROGETTI AUTORIZZATI, LE SEMPLIFICAZIONI NON SONO PIU' RINVIABILI

Roma, 29 maggio 2020 Gli esiti della seconda procedura pubblicati ieri dal GSE, hanno confermato i timori della vigilia, ovvero il netto mismatch tra contingenti messi a disposizione nelle procedure d'asta per i nuovi impianti e per i rifacimenti e i pochi progetti autorizzati pronti per la cantierizzazione. Se è vero che nei registri abbiamo una maggiore vivacità, con contingenti più esigui ma ampiamente saturati, il risultato deludente nelle aste degli impianti utility scale eolici e fotovoltaici, su cui il nostro Paese ha basato il suo Piano Nazionale Energia e Clima al 2030, fa presagire il forte rischio che il **DM FER1 si riveli una grande opportunità mancata**.

Risulta quindi del tutto evidente per Elettricità Futura la necessità di realizzare finalmente ciò che il settore chiede da anni in tema di **semplificazioni e di rimozione di vincoli anacronistici per l'atteso sviluppo del settore**. Ci riferiamo per quanto riguarda il rinnovamento degli impianti, all'individuazione a livello centrale delle modifiche "non sostanziali" di un impianto (autorizzabile con Procedura Abilitativa Semplificata - PAS) e di quelle "sostanziali" (assoggettate ad Autorizzazione Unica) o al superamento dello spalma incentivi volontario che blocca il possibile sostegno dello Stato ai progetti di revamping e repowering degli impianti esistenti. O, ancora, al superamento del divieto di incentivazione per gli impianti FV su aree agricole, perlomeno a partire da quelle superfici per cui il DM FER1 individua un criterio di priorità, quali discariche chiuse e ripristinate, ex cave e aree bonificate, ma che in moltissimi casi sono classificate al Catasto come superfici agricole, sebbene non utilizzabili a tal fine.

Elettricità Futura auspica che il **prossimo DL Semplificazioni** possa essere il momento per fornire tali risposte e permettere fin dal prossimo bando GSE di sfruttare appieno la dotazione di un DM disegnato per **rilanciare gli investimenti nelle fonti rinnovabili dopo un periodo di forte rallentamento**.

Per ulteriori informazioni:

Marta Leggio - comunicazione@elettricitafutura.it - Tel. +39 3392306733